

ECCO I FALSI MITI PRESI PER VERI DAGLI INVESTITORI INESPERTI

Quali sono i “miti” comuni, che spesso portano gli investitori inesperti a prendere decisioni sbagliate?

1. Acquista quando il prezzo delle azioni scende molto

I prezzi delle azioni a volte possono scendere in modo brusco, non è stato raro assistere quest'anno a cadute di prezzo del 50% o più. Quando questo accade, è sempre un buon momento per comprare? La risposta è **NO**.

È vero che a volte il mercato può essere irrazionale, ma ci possono essere anche buone ragioni per la caduta del prezzo delle azioni. A volte i fondamentali di un'azienda possono cambiare drasticamente e giustificare tale caduta. Questo può eventualmente portare a una situazione nota come “**Value trap**”, *trappola del valore*, cioè il prezzo delle azioni è sceso, ma è comunque ancora troppo alto ed è possibile che continui comunque a scendere.

Per evitare la Value trap, si confronta il valore reale (Fair Value) del titolo con il prezzo attuale, in modo da valutare l'ingresso solo quando c'è uno sconto significativo e buone prospettive di crescita. A mercato si entra se ci sono affari interessanti, ma sempre con protezione. Specialmente nelle azioni, mai entrare “naked”, ovvero scoperti.

Inoltre, andrebbe verificato se la caduta del prezzo delle azioni riflette un cambiamento nei fondamentali dell'azienda, oppure se è semplicemente una reazione eccessiva, e temporanea, ad eventi particolari dell'azienda stessa.

2. Non acquistare quando le azioni salgono molto

Naturalmente questo è altrettanto fuorviante come il primo mito.

Ancora una volta il punto è che stiamo cercando il **valore di un investimento**, non il singolo prezzo, e il semplice fatto che il prezzo di un'azione sia aumentato molto non dovrebbe escluderla dalle vostre considerazioni di investimento. Ci sono azioni con valutazioni “fuori di testa”, completamente prive di fondamento, ma non è assolutamente detto che l'irrazionalità dei mercati non continui a farle salire ancora. Per questo è sempre meglio andare a mercati protetti, così prendiamo le salite, ma non prendiamo - pesci in faccia - le discese.

3. È più facile che salgano i prezzi delle azioni basse, piuttosto che quelli delle azioni già alte

C'è un mito assurdo secondo cui è più probabile che le azioni delle società con prezzi bassi (per esempio 20 cent) salgano rispetto a quelle con prezzi alti (per esempio 120 \$). Anche se questo mito può sembrare attraente, manca del tutto l'obiettivo. Stiamo cercando il valore, non il prezzo, ed entrambe le società potrebbero essere ugualmente sotto o sopravvalutate e quindi destinate a salire o scendere.

4. Investi solo nei top 20 titoli azionari

Per top 20 si intendono i titoli con il più alto valore di capitalizzazione sul mercato. Questo valore è calcolato come il numero di azioni emesse X il prezzo delle azioni. Per esempio, una società con 100 azioni il cui prezzo delle azioni è di \$5 avrà un valore di mercato/capitalizzazione di \$500. Tipicamente nei top 20 titoli sono presenti le aziende più famose – come Apple, Microsoft, Google e così via. La domanda è: dovremmo investire solo in queste aziende? Non necessariamente, perché, pur essendo aziende solide, nel tempo il Fair Value e gli utili possono cambiare e non giustificare un investimento. Ricordiamoci quante aziende del passato “leader nel settore” ora non esistono più. Ci sono certamente opportunità di investimento che devono essere considerate, al di fuori dei titoli “top”. Nelle società più piccole, e meno conosciute, a volte si possono trovare eccellenti opportunità, come la nascita di una nuova Amazon o di un nuovo Netflix, in grado di cambiare completamente il loro mercato di riferimento.

5. Devi avere un talento raro per essere un investitore di successo.

No, non hai bisogno di abilità pazzesche per essere un investitore di successo. Anzi.

Riportiamo una famosa citazione di Warren Buffett: “*Non c'è bisogno di essere uno scienziato missilistico. Investire non è un gioco in cui il tizio con un QI di 160 batte il tizio con un QI di 120*”.

Lasciando stare queste 5 favole che si raccontano, per essere un bravo investitore sono necessarie 4 cose: lo **studio** (capire in cosa si sta investendo e perché), la **pazienza** (aspettare che le opportunità di investimento si presentino), la **disciplina** (non farti prendere dal fascino del mercato azionario e meno che meno trattarlo come se fosse crypto o gioco d'azzardo) e il **tempo** (lascia il tempo all'investimento di dare i suoi frutti, senza avere fretta).

E il mercato ti ricompenserà.



Silvia Vianello

Già docente di finanza in Bocconi con incarichi anche a Parigi, New York e Houston, è stata anche direttore marketing di Maserati per 24 Paesi in 3 continenti. Oggi è tra le poche donne trader presenti a Dubai